

Indice sommario

pag.

Capitolo I *Le fonti del diritto*

Sezione I

Concetti generali

	2
1. La nozione di “fonte del diritto”	2
1.1. Le fonti legali e le norme sulla produzione	3
1.2. I tipi di fonti legali: fonti-atto e fonti-fatto	4
1.3. Le forme di produzione giuridica	5
1.3.1. Il diritto politico	6
1.3.2. Il diritto giurisprudenziale	7
1.3.3. Il diritto consuetudinario	8
1.3.4. Il diritto convenzionale	9
1.3.5. Il diritto divino	10
1.3.6. Il diritto dei privati	10
1.4. Le tecniche di produzione normativa	11
1.5. Le fonti <i>extra ordinem</i>	14
1.6. <i>Hard Law</i> e <i>Soft Law</i>	15
1.7. La produzione normativa e l'emergenza	16
1.8. Le fonti di cognizione	18
1.8.1. Le norme prodotte da atti	19
1.8.2. Le norme prodotte da fatti	22
1.9. La certezza del diritto	23
2. Le fonti del diritto nella fase applicativa	24
2.1. I criteri di risoluzione delle antinomie normative	25
2.1.1. Il criterio di gerarchia	25
2.1.2. Il criterio di competenza	28
2.1.3. Le “riserve”	30
2.1.4. Il criterio cronologico	36
2.1.5. <i>Excursus</i> : l'efficacia delle norme nel tempo	39
2.1.6. Il criterio di specialità	40

	<i>pag.</i>
2.2. L'interpretazione	42
2.2.1. I soggetti che interpretano	44
2.2.2. I tipi di interpretazione	46
2.2.3. L'interpretazione ed il difetto di previsioni normative	48
Sezione II	
<i>Sistema delle fonti e micro-sistemi</i>	49
1. La pluralità dei centri di produzione normativa e l'unitarietà di fondo del sistema	49
2. I principi supremi	52
3. I rapporti tra gli ordinamenti dotati di potere normativo	53
3.1. Stato ed ordinamento internazionale	53
3.1.1. L'adattamento al diritto internazionale generale	55
3.1.2. L'adattamento al diritto internazionale particolare	56
3.2. Stato ed Unione europea	58
3.2.1. La copertura costituzionale della partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea	59
3.2.2. Il principio degli effetti diretti	60
3.2.3. Il principio del primato del diritto dell'Unione europea	61
3.2.4. Il riparto di competenze tra Unione europea ed ordinamenti nazionali	67
3.3. Lo Stato italiano e gli altri Stati (il diritto internazionale privato)	70
3.4. Stato e Regioni	72
3.4.1. I rapporti tra Stato e Regioni a statuto ordinario: <i>a</i>) il riconoscimento costituzionale dell'autonomia	72
3.4.2. (Segue): <i>b</i>) la potestà statutaria	73
3.4.3. (Segue): <i>c</i>) la potestà legislativa	74
3.4.4. (Segue): <i>d</i>) la potestà regolamentare	81
3.4.5. I rapporti tra Stato e Regioni a statuto speciale (e Province autonome): <i>a</i>) il riconoscimento statutario dell'autonomia	82
3.4.6. (Segue): <i>b</i>) le leggi statutarie	83
3.4.7. (Segue): <i>c</i>) le (altre) potestà normative	84
3.5. Stato (e Regioni) ed Enti locali	85
3.6. Il potere sostitutivo dello Stato (e delle Regioni) nei confronti degli enti territoriali <i>sub</i> -statali (e <i>sub</i> -regionali)	88
Sezione III	
<i>Le fonti di provenienza statale</i>	88
1. Premessa	88
2. Le fonti costituzionali	89
2.1. Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali	89

	<i>pag.</i>
2.1.1. La collocazione nel sistema delle fonti	90
2.1.2. Il procedimento di approvazione	91
2.1.3. Le leggi costituzionali “atipiche”	93
2.2. Le decisioni di annullamento di fonti costituzionali	95
2.3. Le consuetudini costituzionali	95
2.4. Le convenzioni costituzionali e le mere prassi	97
3. Le fonti primarie	97
3.1. La legge ordinaria	98
3.1.1. La legge come fonte primaria	99
3.1.2. I contenuti della legge	100
3.1.3. Il procedimento legislativo	101
3.1.4. Le leggi atipiche	108
3.2. La delegazione legislativa	114
3.2.1. La legge di delega	115
3.2.2. Il decreto legislativo delegato	119
3.3. La decretazione d’urgenza	121
3.3.1. Il decreto legge	122
3.3.2. La conversione in legge	126
3.3.3. La mancata conversione	128
3.4. Il conferimento al Governo dei poteri necessari nello stato di guerra	132
3.5. I decreti di attuazione degli statuti speciali	132
3.6. I regolamenti degli organi di vertice del sistema	133
3.6.1. I regolamenti parlamentari	133
3.6.2. I regolamenti della Presidenza della Repubblica	135
3.6.3. Il regolamento interno della Presidenza del Consiglio dei ministri	136
3.6.4. Le norme adottate dalla Corte costituzionale	137
3.6.5. Il regolamento interno del Consiglio superiore della magistratura	138
3.7. Il <i>referendum</i> abrogativo	139
3.8. Le sentenze dichiarative dell’incostituzionalità di atti o norme legislativi o di atti aventi forza di legge	140
4. Le fonti secondarie	141
4.1. I regolamenti dell’esecutivo	141
4.1.1. I regolamenti governativi	143
4.1.2. I regolamenti ministeriali, del Presidente del Consiglio ed interministeriali	150
4.1.3. I regolamenti delle autorità amministrative indipendenti	151
4.2. Le decisioni di annullamento di atti normativi di rango secondario	152
4.3. L’attività c.d. “paranormativa” del Consiglio superiore della magistratura	152
4.4. I contratti collettivi di lavoro	153
4.5. I codici di condotta pubblicati	154
5. Le fonti terziarie	155

	<i>pag.</i>
Sezione IV	
<i>Le fonti di provenienza internazionale</i>	157
1. Premessa	157
2. Le fonti del diritto internazionale generale	158
2.1. Le consuetudini	159
2.2. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili	159
3. Le fonti del diritto internazionale particolare	160
3.1. I trattati	160
3.2. Le fonti previste all'interno di trattati	162
4. La gerarchia tra le fonti di diritto internazionale	163
Sezione V	
<i>Le fonti di provenienza dell'Unione europea</i>	164
1. Premessa	164
2. Le fonti primarie	164
2.1. I trattati istitutivi ed i trattati di modifica	165
2.2. I principi generali del diritto dell'Unione	166
3. Le fonti derivate	167
3.1. Gli accordi internazionali sottoscritti dall'Unione europea	168
3.2. Gli atti tipici	168
3.2.1. I regolamenti	169
3.2.2. Le direttive	173
3.2.3. Le decisioni	176
3.2.4. Le raccomandazioni ed i pareri	176
3.3. Le fonti giurisprudenziali	177
3.4. Gli atti atipici	177
Sezione VI	
<i>Le fonti di provenienza regionale</i>	178
1. Premessa	178
2. Il micro-sistema delle fonti delle Regioni ordinarie	178
2.1. Gli statuti regionali	179
2.1.1. Il procedimento di approvazione	179
2.1.2. Contenuti e limiti (rinvio)	181
2.2. Le altre fonti primarie	181
2.2.1. Le leggi regionali	181
2.2.2. I <i>referendum</i> (abrogativi) su leggi regionali	183
2.2.3. I casi problematici: <i>a</i>) l'esclusione della primarietà del regolamento interno del Consiglio regionale	183
2.2.4. (Segue): <i>b</i>) la non configurabilità di atti con forza di legge di provenienza della Giunta	184

	<i>pag.</i>
2.3. I regolamenti regionali	184
2.3.1. La titolarità del potere	185
2.3.2. La tipologia dei regolamenti	186
3. Le peculiarità del micro-sistema delle fonti delle Regioni speciali	187

Sezione VII

<i>Le fonti di provenienza degli Enti locali</i>	188
--	-----

1. Premessa	188
2. Gli statuti	189
3. I regolamenti	190
4. I referendum	190

Capitolo II

I diritti e i doveri costituzionali

Sezione I

<i>Il soggetto giuridico, le situazioni giuridiche soggettive, i diritti fondamentali</i>	192
---	-----

1. Il soggetto giuridico	192
2. Le situazioni giuridiche soggettive	193
3. I diritti fondamentali: premessa	195
4. Le generazioni dei diritti fondamentali	197
5. La titolarità dei diritti fondamentali	199
5.1. I diritti degli stranieri	200
5.2. I diritti dei cittadini dell'Unione europea	206
6. Le garanzie costituzionali dei diritti fondamentali	207
7. I limiti generali all'esercizio dei diritti fondamentali	208
7.1. L'impatto della pandemia da Covid-19 sui diritti fondamentali	210
8. La tutela multilivello dei diritti fondamentali	213

Sezione II

<i>La disciplina dei diritti e dei doveri</i>	215
---	-----

1. Le libertà individuali	215
1.1. La libertà personale	215
1.1.1. Origini e nozione	215
1.1.2. Le garanzie della libertà personale	217
1.1.3. La limitazione della libertà personale in caso di necessità e urgenza	218

	<i>pag.</i>
1.1.4. Di alcuni particolari provvedimenti limitativi della libertà personale	219
1.1.5. La violenza sui detenuti, la finalità rieducativa della pena e il divieto della pena di morte	222
1.2. La libertà di domicilio	224
1.2.1. Origini e nozione	224
1.2.2. I limiti	225
1.2.3. Le leggi speciali	227
1.3. La libertà di circolazione, di soggiorno, di espatrio e di emigrazione	228
1.4. La libertà e la segretezza della corrispondenza	231
1.4.1. Nozione e contenuti	231
1.4.2. Gli strumenti di tutela e la legislazione di attuazione	231
1.5. Il diritto alla riservatezza	234
1.6. La libertà di manifestazione del pensiero	236
1.6.1. Il contenuto e i limiti	236
1.6.2. I mezzi di diffusione del pensiero: <i>a)</i> la stampa	240
1.6.3. (Segue): <i>b)</i> il teatro e il cinema	242
1.6.4. (Segue): <i>c)</i> la radiotelevisione e internet	244
1.7. La libertà dell'arte, della scienza, dell'insegnamento e della scuola. Il diritto all'istruzione	247
1.8. La libertà religiosa e delle confessioni religiose	249
1.9. La libertà di coscienza	251
2. Le libertà collettive	253
2.1. La libertà di riunione	253
2.1.1. Origini e nozione	253
2.1.2. Il contenuto e i limiti	254
2.2. La libertà di associazione	257
2.2.1. Origini e nozione	257
2.2.2. Le dimensioni della libertà di associazione	258
2.2.3. Il divieto di associazioni segrete e di quelle a carattere politico-militare	261
2.3. I diritti della famiglia matrimoniale e delle altre forme di convivenza	263
3. Le libertà economiche	267
3.1. La libertà sindacale	267
3.2. La libertà di iniziativa economica e il diritto di proprietà	269
4. I diritti sociali	271
4.1. Premessa	271
4.2. Il diritto alla salute. I trattamenti sanitari obbligatori	272
4.3. Il diritto ad un ambiente salubre	277
4.4. Il diritto al lavoro	278
4.4.1. Il diritto di sciopero	281
4.5. Il diritto all'assistenza e alla previdenza sociale	282
5. I diritti politici	284

	<i>pag.</i>
5.1. Il diritto di associarsi in partiti politici	284
5.1.1. Il finanziamento dei partiti politici e la disciplina della <i>par condicio</i>	287
6. I doveri pubblici	289
6.1. Premessa	289
6.2. L'imposizione di prestazioni personali e patrimoniali	290
6.3. Il dovere di voto	291
6.4. Il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne le leggi	292
6.5. Il dovere di difendere la Patria	294
6.6. Il dovere di pagare le tasse	298

Capitolo III

La magistratura

Sezione I

<i>La funzione giurisdizionale ed i modelli di ordinamento giudiziario</i>	302
1. La peculiarità della funzione giurisdizionale e le garanzie costituzionali	302
2. I modelli di ordinamento giudiziario e gli elementi caratterizzanti il modello italiano	304

Sezione II

<i>Le garanzie costituzionali</i>	308
1. L'autonomia della magistratura dagli altri poteri dello Stato	308
1.1. La soggezione del giudice soltanto alla legge (rinvio) e la riserva di legge in materia di ordinamento giudiziario	309
2. L'indipendenza esterna: i rapporti con il Parlamento	310
2.1. I rapporti con il Governo: il Consiglio superiore della magistratura (composizione e organizzazione)	312
2.1.1. Le funzioni di amministrazione della giurisdizione	314
2.1.2. La collaborazione con i Consigli giudiziari, il Consiglio direttivo della Cassazione ed i capi degli uffici giudiziari	317
2.2. I rapporti tra CSM e ministro della giustizia	319
3. L'indipendenza interna: il ruolo svolto dal principio di precostituzione del giudice per legge	323
3.1. Il sistema tabellare	325
4. L'inamovibilità	327
5. L'imparzialità	329

	<i>pag.</i>
Sezione III	
<i>L'organizzazione della magistratura</i>	331
1. Il principio di unicità della giurisdizione	331
2. I giudici ordinari	332
2.1. Il ruolo della Corte di cassazione	334
2.2. Le sezioni specializzate	335
3. I giudici speciali previsti dalla Costituzione	336
3.1. I giudici speciali preesistenti alla Costituzione e ritenuti ad essa conformi	338
3.2. Gli organi di amministrazione della giurisdizione	339
3.3. L'armonizzazione della funzione nomofilattica in presenza di una pluralità di giurisdizioni: la via della "autoriforma" e quella della interpretazione "dinamica" dell'art. 111, 8° comma, Cost.	340
4. I magistrati requirenti (pubblico ministero): natura e principi costituzionali	343
4.1. L'indipendenza esterna ed i rapporti tra magistratura giudicante e requirente	344
4.2. L'organizzazione delle Procure e l'indipendenza interna	345
4.3. I rapporti con la polizia giudiziaria e l'esercizio obbligatorio dell'azione penale	347
Sezione IV	
<i>Il rapporto di lavoro del magistrato</i>	349
1. L'accesso per pubblico concorso e l'assegnazione della sede e delle funzioni	349
2. La formazione e l'aggiornamento professionale: la Scuola superiore della magistratura	351
3. Il controllo di professionalità	352
4. Il conferimento di uffici direttivi	355
5. La magistratura non professionale: i magistrati onorari	356
6. I giudici di cassazione per meriti insigni	359
Sezione V	
<i>La responsabilità del magistrato</i>	360
1. La responsabilità disciplinare, penale e contabile	360
2. La responsabilità civile (l. n. 18/2015) e quella "politica"	363
Sezione VI	
<i>Il ruolo del giudice nello stato costituzionale e nell'ordinamento dell'UE</i>	370
1. L'incidenza sul ruolo del giudice dell'entrata in vigore della Costituzione	370
2. L'incidenza sul ruolo del giudice della realizzazione dell'ordinamento dell'UE	373

<i>Indice sommario</i>	557
	<i>pag.</i>
3. Il principio di soggezione del giudice solo alla legge come soggezione solo “al diritto” e la legittimazione della natura “creativa” della giurisprudenza	375

Sezione VII

<i>La riforma dell'ordinamento giudiziario</i>	377
1. La fase di attuazione dei principi costituzionali	377
2. La fase delle ipotesi di revisione della Costituzione	378
3. La fase delle riforme e controriforme con legge ordinaria	378
4. La nuova ipotesi di revisione costituzionale (la “riforma epocale”)	381
5. Le proposte di riforma: i lavori delle Commissioni Vietti e Scotti	382
6. La proposta di iniziativa popolare per la separazione delle carriere; il disegno di legge “Bonafede” e gli emendamenti della Commissione “Cartabia”	384

Capitolo IV

La giustizia costituzionale

Sezione I

<i>La giustizia costituzionale</i>	392
1. La nozione	392
2. I modelli	393

Sezione II

<i>La giustizia costituzionale in Italia</i>	397
1. Le discussioni in Assemblea costituente	397
2. Le fonti	399
3. Le esperienze precedenti la Corte costituzionale: l'Alta Corte per la regione siciliana	402
3.1. Il controllo “diffuso” nel periodo 1948-1955	403

Sezione III

<i>La Corte costituzionale: composizione, funzionamento e organizzazione</i>	405
1. La composizione	405
1.1. I giudici di nomina parlamentare	406
1.2. I giudici nominati dalle supreme magistrature e dal Presidente della Repubblica	407
1.3. La composizione “integrata” per i giudizi d'accusa	408

	<i>pag.</i>
2. Lo <i>status</i> di giudice costituzionale: le garanzie a favore del singolo giudice e dell'organo in quanto tale	409
2.1. La durata in carica e la cessazione anticipata	411
3. Le regole di funzionamento: <i>quorum</i> funzionale e carattere imperfetto dell'organo giudicante	413
4. L'organizzazione	414
4.1. Il presidente della Corte costituzionale	414
4.2. Gli altri organi interni	416
Sezione IV	
<i>La Corte costituzionale: le funzioni</i>	417
1. Il controllo delle leggi in via incidentale	417
1.1. I presupposti: la nozione di "giudice" e di "giudizio"	418
1.1.1. Il parametro	420
1.1.2. L'oggetto (la nozione di "legge ed atto avente forza di legge")	421
1.2. Il processo: la fase davanti al giudice <i>a quo</i> , l'ordinanza di rimessione	424
1.2.1. La fase davanti alla Corte costituzionale, il contraddittorio	426
1.3. Le decisioni: caratteri generali	429
1.3.1. La tipologia e l'efficacia	430
2. Il giudizio in via principale: il controllo degli statuti delle regioni ordinarie	435
3. Il controllo delle leggi in via principale (o diretta): simmetrie e asimmetrie tra il ricorso statale avverso la legge regionale e quello regionale contro la legge statale	438
3.1. Il processo: il ricorso (statale o regionale)	441
3.1.1. La fase davanti alla Corte costituzionale, il contraddittorio	443
3.2. Le decisioni: la sospensione cautelare della legge impugnata	444
3.2.1. Le decisioni processuali e quelle di merito	445
3.3. Il giudizio in via principale nelle regioni speciali: il controllo delle leggi statutarie e delle leggi regionali	447
3.3.1. Il controllo delle leggi nelle regioni T.A.A. e Sicilia	448
4. La risoluzione dei conflitti di attribuzione	450
4.1. Il conflitto tra Stato e regione o tra regioni: soggetti, oggetto e parametro	450
4.1.1. Il processo, il contraddittorio	453
4.1.2. Le decisioni	454
4.2. Il conflitto tra poteri dello Stato: i soggetti (la nozione di "potere dello Stato")	456
4.2.1. Parametro e oggetto	458
4.2.2. Il processo, il contraddittorio	459
4.2.3. Le decisioni	460
5. L'ammissibilità del <i>referendum</i> abrogativo: oggetto e parametro nella giurisprudenza "creativa" della Corte costituzionale, i limiti espliciti	461

	<i>pag.</i>
5.1. I limiti impliciti relativi all'oggetto ed alle modalità di formulazione del quesito	463
5.2. Il processo, il contraddittorio	464
5.3. La decisione ed il suo rapporto con le pronunce sulla costituzionalità delle leggi	466
6. Il giudizio sulla responsabilità penale del Presidente della Repubblica per alto tradimento e attentato alla Costituzione	467
6.1. Il processo: la fase parlamentare e quella davanti alla Corte "integrata"	469

Sezione V

<i>La natura "ambigua" della Corte costituzionale ed il ruolo da questa esercitato nel sistema politico-istituzionale</i>	470
1. La natura della Corte costituzionale nelle analisi della dottrina	470
2. Il momento attuale	473

Sezione VI

<i>I rapporti con la Corte di giustizia dell'Unione europea e con la Corte europea dei diritti dell'uomo: la c.d. tutela multilivello</i>	477
1. La tutela multilivello dei diritti ed il dialogo fra le Corti	477
2. Il diritto dell'Unione europea e la Corte di giustizia	479
3. La CEDU e la Corte europea dei diritti dell'uomo	484
4. Il sovrapporsi di differenti sistemi nella tutela dei diritti: la necessità di ripensare al nostro modello di giustizia costituzionale?	488

Capitolo V

La Corte di giustizia dell'Unione europea e la Corte europea dei diritti dell'uomo

1. Il sistema giurisdizionale statale integrato dalla Corte di giustizia dell'Unione europea e dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	491
--	-----

Sezione I

<i>Il sistema giurisdizionale dell'Unione europea</i>	495
1. Introduzione	495
2. Le fonti	497
3. Gli organi	497
3.1. La Corte di giustizia	498

	<i>pag.</i>
3.1.1. La composizione	498
3.1.2. L'organizzazione	501
3.2. Il Tribunale	502
3.2.1. La composizione	503
3.2.2. L'organizzazione	503
3.3. I tribunali specializzati	504
3.3.1. Il Tribunale della funzione pubblica	504
3.3.1.1. La composizione	505
3.3.1.2. L'organizzazione	505
4. Le funzioni	505
4.1. L'azione di annullamento	506
4.2. L'eccezione di invalidità	507
4.3. L'azione in carenza	508
4.4. L'azione di responsabilità extracontrattuale (e la clausola compromissoria di responsabilità contrattuale)	509
4.5. La procedura d'infrazione	510
4.5.1. La fase pre-contenziosa	510
4.5.2. La fase contenziosa	511
4.6. Il rinvio pregiudiziale	512
4.7. Le controversie in materia di personale	515
4.8. L'impugnazione delle decisioni del Tribunale, la revocazione e il riesame	516
4.9. I pareri	517
5. Elementi fondamentali della procedura	518
6. La Corte di giustizia e la tutela dei diritti fondamentali	520
Sezione II	
<i>La Corte europea dei diritti dell'uomo</i>	525
1. Introduzione	525
2. La composizione	528
3. L'organizzazione	530
4. Le funzioni e la procedura	532
<i>Indice analitico</i>	539